

G. B. Vitali (quella a nord); il campanile (1756-76) è di Luigi Vanvitelli. Nell'interno: Santa Casa della Vergine rivestita di figurazioni marmoree sotto la direzione e con l'opera di Andrea Sansovino, oltre che di A. e G. Lombardi, di Baccio Bandinelli, Raffaello da Montelupo, Simone Mosca, ecc.; porte in bronzo (1568-76) di Lodovico e G. Lombardo, A. Calcagni e T. Vergelli; annerite pitture trecentesche. Affreschi della cupola, di Cesare Maccari (m. nel 1921). Affreschi nella Sagrestia di S. Marco, di Melozzo da Forlì e aiuti (dal 1477 in poi); porta intarsiata e portale assegnati, come gli altri, a Benedetto da Majano. Affreschi della Sagrestia della Cura (1479-1506) di Luca Signorelli e aiuti, armadi intarsiati attribuiti a Domenico Indivini o a Benedetto da Majano al quale si ascrive anche il lavabo marmoreo. Nella Sagrestia di S. Luca, lunetta del portale, terracotta di bottega robbiana (sec. XVI); nell'interno armadi intarsiati attribuiti a Lorenzo di Matteo (1516-17). Altra terracotta robbiana nel portale della Sagrestia di S. Matteo. Cappella del Duca Francesco Maria II d'Urbino, decorata di stucchi attribuiti a Federico Brandani, e di affreschi, di mano di F. Zuccari (1584). Fonte battesimale in bronzo, di T. Vergelli, coadiuvato da G. B. Vitali, dal Sebastiani e da altri (1600-1610); altre sculture in bronzo di A. e G. Lombardo, A. Calcagni, T. Vergelli. Le moderne cappelle delle nazioni si devono, per la decorazione architettonica, generalmente a G. Sacconi e G. Cirilli; per le pitture a L. Seitz, M. Faustini, B. Biagetti,